

**FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
DI PREVENZIONE REATI USURA ED ESTORSIONE
A - SOGGETTO RICHIEDENTE**

A1 - Denominazione: Piano Sociale di Zona Ambito S10 (ex S4) - **Convenzione Art. 30 Testo Unico EELL tra i comuni di Sala Consilina (Capofila), Atena Lucana, Auletta, Buonabitacolo, Caggiano, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Petina, (ad esclusione del comune di Polla non firmatario del presente progetto), Salvitelle, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano e Teggiano**

A2 - Codice Fiscale: 00502010655

Sede legale

A3 - Indirizzo: VIA MEZZACAPO, 217

A4 - CAP: 84036

A5 - Città : SALA CONSILINA A6 - Provincia: SALERNO

A7 - Telefono: 0975521180

A8 - Fax: 0975270168

A9 - Email: info@pianosociales4.it pec: ufficiodipiano@pec.pianosociales4.it

Legale Rappresentante

A 10 - Nome: Gaetano

A 11 - Cognome: Ferrari

Responsabile del procedimento

A 12 - Nome: Antonio Domenico

A 13 - Cognome: Florio

A 14 - Posizione rivestita nell'ente: Responsabile del Piano Sociale di Zona Ambito S10 (ex S4)

B- DATI ANAGRAFICI DELL'ORGANISMO CHE REALIZZA LE AZIONI

B1 -Nome dell'Organismo: **Fondazione Antiusura Nashak Reintegrazione Solidale**

B2-Nome del Presidente: Sac. Andrea La Regina

B3 Indirizzo dell'Organismo

Piazza IV Novembre, snr B4-Comune Teggiano

B5- Telefono 097579578

B6- E mail- info@nashak.org

Referente Del Progetto:

B7- Nome e cognome **Andrea La Regina**

B8- Ruolo all'interno dell'Organismo **Presidente**

B9-Telefono 3386301924

B10- E mail **alaregina@caritasitaliana.it**

C- DATI QUANTITATIVI

numero di Comuni coinvolti nella realizzazione del progetto	18
numero delle comunicazioni ricevute circa le cessazioni di esercizi commerciali* nel corso dell'anno 2011 (dati comunali)	85
numero delle comunicazioni ricevute circa le attivazioni di esercizi commerciali nel corso dell'anno 2011 (dati comunali)	128
numero di partners	5
numero sportelli bancari presenti sul territorio al 31/12/2011	27

*per esercizi commerciali sono da intendersi: Commercio di vicinato medio e grandi superfici- Artigianato di produzione e servizi-Attività di somministrazione alimenti e bevande-Agenzie di affari e commissioni



Piano Sociale di Zona S4 – Sala Consilina (19 comuni)

Comune	n. sportelli	Istituto bancario
Atena Lucana	2	Banca Carime S.p.A. Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
Auletta	1	Banca della Campania S.p.A.
Buonabitacolo	2	Banca Carime S.p.A. Bcc di Buonabitacolo Società Coop.
Caggiano	1	Unicredit Banca di Roma S.p.A.
Casalbuono	0	
Monte San Giacomo	0	
Montesano sulle Marcellana	2	Bcc di Buonabitacolo Società Coop. Banco di Napoli S.p.A.
Padula	2	Bcc di Buonabitacolo Società Coop. Banco di Napoli S.p.A.
Pertosa	0	
Petina	0	
Polla	3	Bcc di Sassano Società Coop. Banco di Napoli S.p.A. Banca Popolare di Bari Soc. Coop. per Azioni
Sala Consilina	9	Banca della Campania S.p.A. Bcc di Sassano Società Coop. Bcc Monte Pruno di Roscigno e di Laurino Società Coop. Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Banca Popolare di Bari Soc. Coop. per Azioni Banco di Napoli S.p.A. Unicredit S.p.A.
Salvitelle	0	
San Pietro al Tanagro	0	
San Rufo	0	
Sant' Arsenio	2	Banca della Campania S.p.A. Bcc Monte Pruni di Roscigno e di Laurino Società Coop.
Sanza	1	Bcc di Buonabitacolo Società Coop.
Sassano	1	Bcc di Sassano Società Coop.
Teggiano	4	Banca Carime S.p.A. Banca della Campania S.p.A. Bcc Monte Pruno di Roscigno e di Laurino Società Coop. Banco di Napoli S.p.A.
Totale	27	

D-ANALISI DI CONTESTO E RILEVAZIONE DEI BISOGNI -MOTIVAZIONI DELL'IDEA PROGETTUALE (MAX. 600 PAROLE)

Gli indicatori da privilegiare nella descrizione sono quelli relativi al sistema bancario, al tessuto imprenditoriale, alla presenza di criminalità.

Il contesto territoriale di riferimento del progetto è il Vallo di Diano - Tanagro, estremo lembo a sud della Provincia di Salerno, caratterizzato dalla presenza di 18 comuni di medio – piccole dimensioni e con una popolazione al 31 dicembre 2011 di 62.647 abitanti (escluso Comune di Polla non firmatario del progetto). Il contesto socio – economico è configurato come tipico di un territorio rurale, ma con la presenza di alcuni agglomerati industriali con la presenza di imprese, prevalentemente di piccole dimensioni che però forniscono un buon numero di addetti al territorio. La vicinanza alla vicina Basilicata e alla Calabria ne fanno una via di passaggio ove negli anni si è sviluppato una buona attività commerciale sia all'ingrosso che al dettaglio. Nell'area del Vallo di Diano-Tanagro resiste un'enclave di lavoratori dediti all'agricoltura e, soprattutto, all'allevamento (bovini, ovini e caprini, ecc.) così come all'artigianato tipico locale (lavorazione della pietra, ecc.). Nel territorio operano tre istituti di credito di tipo cooperativo (B.C.C. Monte Pruno di Roscigno e Laurino, di Sassano e di Buonabitacolo) che per le loro caratteristiche di banche territoriali hanno un successo abbastanza esteso avendo quasi del tutto soppiantato gli altri istituti di credito. La crisi economica, le specificità territoriali, la contrazione dei consumi, la difficoltà di accesso al credito sono alcuni dei fattori che determinano una sofferenza del tessuto socio – economico, relativo sia alle famiglie che alle imprese del territorio. In questi ultimi anni sono state evidenziate, situazioni di disagio dovuti a sovraindebitamento. Questo indebitamento, che definiamo *fisiologico*, riguarda la maggior parte del ceto medio e non rappresenta un elemento negativo, anzi è la molla competitiva che permette la crescita dei consumi e, quindi, dell'economia dell'intero Paese. All'interno di questa prima grande categoria sociale di *indebitati fisiologici* troviamo un gruppo più ristretto, costituito da quanti mantengono un equilibrio precario tra varie forme di indebitamento e, qualche volta, sono costretti a ricorrere a parenti ed amici per piccoli prestiti in grado di consentirgli di onorare i debiti. Questo fenomeno si definisce *indebitamento patologico* e, purtroppo, in momenti di crisi e di stagnazione dell'economia, cresce significativamente.

Infine, abbiamo un terzo gruppo ancora più ristretto, ed è quello dell'*indebitamento a rischio*. Il soggetto che ne fa parte è costretto con il proprio reddito a far fronte unicamente alla propria esposizione debitoria.

Concretamente il fenomeno dell'usura, oggi, deriva da un problema di sovraindebitamento non più gestibile dal singolo. Per meglio dire è proprio il sovraindebitamento la pre-condizione necessaria alla caduta nel circuito usurario, anche se non è sufficiente essere degli *indebitati a rischio* per cadere nella stretta usuraia. In questo gioca molto il carattere dell'individuo. Se razionale e pragmatico provvederà da solo ad un ridimensionamento dei consumi per affrontare meglio la crisi, il soggetto che, invece, dimostra di essere incapace di gestire la crisi, (*personalità disfunzionale*), si rivolgerà all'usuraio, considerandolo come la soluzione più semplice al problema.

I motivi di caduta nel circuito usurario, infatti, sono sempre dipendenti da una forma di sovraindebitamento, che può essere considerata *passiva*, quando è provocata da una causa indipendente dalla volontà della persona, o *attiva* quando il soggetto assume su di sé obblighi superiori al proprio reddito.

È ormai accertato dai dati provenienti dall'Istat, nonché da quelli di altri istituti di ricerca, il sovraindebitamento è un fenomeno diffuso e mostra una curva crescente.

In particolari i dati diffusi dal CNEL sul rischio usura nelle province Italiane mostrano che per quanto riguarda l'ISP (l'indice di pericolosità sociale) la provincia di Salerno è sesta con un indice pari 1.20 e combinando il QRU (coefficiente rischio usura) con l'ISP rientra tra le province a rischio usura considerato alto al 17esimo posto.

E-BREVE SINTESI DELL'IDEA PROGETTUALE -INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI INTERVENTO (MAX. 300 PAROLE)

L'idea progettuale nasce dalla collaborazione tra il Piano Sociale di Zona Ambito S10 (ex S4) e la Fondazione Antiusura Nashak Reintegrazione Solidale e si articola in due ambiti progettuali:

1. mediante servizi di accompagnamento, presa in carico e consulenza di tipo specialistico professionale delle vittime potenziali (ovvero delle persone e/o imprese che presentano problemi di sovra indebitamento) ed, in particolare di quelle effettive con tutto ciò che è previsto dalla normativa antiracket e antiusura in termini di tutela, accompagnamento e consulenza. Vittime potenziali e/o effettive presenti nel territorio del Piano Sociale di Zona Ambito S10 (ex S4) che si rivolgono ai segretariati sociali e alle assistenti sociali del Piano Sociale di Zona Ambito S10 (ex S4). In particolare si prevede che il servizio si sviluppi in un primo step di ascolto e orientamento ad appannaggio degli operatori già in carico al Piano di Zona e in un secondo di consulenza professionale svolta dagli operatori specializzati della Fondazione Nashak.
2. un secondo ambito relativo alla realizzazione di un'attività di prevenzione basata sull'informazione e sull'educazione all'uso responsabile del denaro da rivolgere, in particolare, agli alunni degli Istituti scolastici secondari di secondo grado presenti nel territorio del Piano Sociale di Zona Ambito S4. Particolare attenzione sarà data inoltre al fenomeno del GAP (gioco d'azzardo patologico) che non poche implicazione e connessione ha con la cosiddetta *usura per debiti di gioco*. Tale campagna sarà anche accompagnata dalla realizzazione di brochure informative e spot pubblicitari da diffondere nei luoghi di aggregazione del territorio.

F-OBIETTIVI SPECIFICI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE (MAX. 600 PAROLE)

I problemi che si intendono affrontare sono i seguenti:

- 1- *Scarsa conoscenza dei servizi di informazione e consulenza sul tema;*
- 2- *Isolamento nel vivere il problema;*
- 3- *Percentuale alte delle sofferenze bancarie della Provincia di Salerno;*
- 4- *Usura di vicinato;*
- 5- *Usura praticata da amici e conoscenti; (6) Usura gestita dalla criminalità organizzata.*

Rispetto a questi problemi gli obiettivi da raggiungere sono:

- Aumentare la conoscenza da parte dei cittadini sui fenomeni legati all'usura e all'uso responsabile del denaro in modo da intervenire in maniera efficace ai fini della prevenzione dell'usura e dell'estorsione, attraverso la promozione di comportamenti economicamente corretti, anche su fasce della popolazione giovane e giovanissima;
- Aumentare la conoscenza e la sensibilizzazione delle comunità territoriali sulle tematiche legate all'usura e al sovra indebitamento nonché alle opportunità di assistenza ed accompagnamento disponibili sul territorio;
- Aumentare l'ascolto e la presa in carico per il sostegno alle vittime potenziali e/o effettive di usura attraverso il collegamento stretto ed interconnesso tra la rete sociale del Piano di Zona con le persone che professionalmente svolgono attività di counseling nei confronti delle vittime a disposizione della Fondazione Nashak;
- Facilitare l'accesso al credito alle potenziali vittime di usura in modo da evitare che disfunzioni o strozzature del sistema del credito legali alimentino il sistema illegale del credito (usura).

G- DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE AZIONI

Azione 1) informazione e sensibilizzazione nelle scuole sull'uso responsabile del denaro

Obiettivo:

Aumentare la conoscenza da parte dei cittadini sui fenomeni legati all'usura e all'uso responsabile del denaro in modo da intervenire in maniera efficace ai fini della prevenzione dell'usura e dell'estorsione, attraverso la promozione di comportamenti economicamente corretti, anche su fasce della popolazione giovane e giovanissima;

Modalità di realizzazione/svolgimento:

Il progetto prevede la realizzazione di cinque incontri di sensibilizzazione negli Istituti secondari superiori di secondo grado del territorio del Piano Sociale di Zona Ambito S10 (ex S4) che riguardano le tematiche inerenti la prevenzione dell'usura attraverso l'educazione all'uso responsabile del denaro con particolare riferimento al gioco d'azzardo per le sue implicazioni sull'usura.

Il progetto prevede l'utilizzo di testimoni privilegiati e di esperti del fenomeno.

In particolare saranno realizzati incontri di sensibilizzazione presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "Pomponio Leto" di Teggiano e presso l'Istituto d'Istruzione Superiore G. Gatta di Sala Consilina.

Budget indicativo richiesto e indicazioni delle principali voci di spesa:

Il budget dedicato alla realizzazione dell'azione di informazione e sensibilizzazione è dato dalle voci di spesa della sensibilizzazione (€ 1.500,00) e dalla voce di spesa beni di consumo consistenti in materiali di tipo tipografico informativo e divulgativo (€ 4.500,00). I volontari di progetto saranno utilizzati largamente nell'attività di sensibilizzazione e di animazione sociale del territorio.

Il coordinamento e l'attività di segreteria saranno trasversali alle tre azioni principali.

Azione 2) informazione e sensibilizzazione della comunità locale

Obiettivo:

Aumentare la conoscenza e la sensibilizzazione delle comunità territoriali sulle tematiche legate all'usura e al sovra indebitamento nonché alle opportunità di assistenza ed accompagnamento disponibili sul territorio;

Modalità di realizzazione/svolgimento:

L'azione si svolgerà attraverso la realizzazione di una campagna informativa e di sensibilizzazione presso la comunità locale attraverso la realizzazione di uno spot televisivo e di brochures informative da distribuire sul territorio relativo ai servizi posti in essere dal progetto del Piano Sociale di Zona Ambito S10 (ex S4) e dalla Fondazione Nashak.

L'azione di promozione del progetto rientra in un'iniziativa allargata di promozione generale della legalità e della prevenzione dell'usura posta in essere dalla Fondazione Nashak.

La campagna permanente di promozione della prevenzione dell'usura si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dell'uso responsabile del denaro, del sovra indebitamento, del gioco d'azzardo patologico, dell'accesso al credito.

Budget indicativo richiesto e indicazioni delle principali voci di spesa:

Il budget dedicato alla realizzazione dell'azione di informazione e sensibilizzazione è dato dalle voci di spesa della sensibilizzazione (€ 1.500,00) e dalla voce di spesa beni di consumo consistenti in materiali di tipo tipografico informativo e divulgativo (€ 4.047,50). I volontari di progetto saranno utilizzati largamente nell'attività di sensibilizzazione e di animazione sociale del territorio.

Il coordinamento e l'attività di segreteria saranno trasversali alle tre azioni principali.

Azione 3) - presa in carico vittime effettive e/o potenziali dell'usura

Obiettivi:

- Aumentare l'ascolto e la presa in carico per il sostegno alle vittime potenziali e/o effettive di usura attraverso il collegamento stretto ed interconnesso tra la rete sociale del Piano di Zona con le persone che professionalmente svolgono attività di counseling nei confronti delle vittime a disposizione della Fondazione Nashak;
- Facilitare l'accesso al credito alle potenziali vittime di usura in modo da evitare che disfunzioni o strozzature del sistema del credito legali alimentino il sistema illegale del credito (usura).

Modalità di realizzazione/svolgimento:

L'azione si sviluppa attraverso l'attività di primo contatto svolto dagli operatori in carico al Piano di Zona nei vari comuni aderenti e nel successivo invio ai servizi professionali di tutela, accompagnamento, consulenza specialistica, ecc. messi a disposizione dalla fondazione Nashak. È prevista la predisposizione di uno sportello antiusura presso la sede del Piano di Zona Sociale in Via Mezzacapo a Sala Consilina ove in base alle richieste di intervento sarà possibile usufruire dei servizi specialistici della Fondazione Nashak.

L'azione specialistica consiste nelle seguenti attività:

- ascolto specialistico;
- consulenza e counseling psicologico;
- consulenza aziendale e bancaria;
- mediazione legale e giuridica e nell'accompagnamento legale nei casi di denuncia dell'usura.

Lo sportello antiusura osserverà un orario di apertura settimanale di n. 4 ore. Gli specialisti saranno richiesti nella misura e seconda le necessità emergenti dai casi che si presentano allo sportello. L'approccio metodologico è comunque di tipo multidisciplinare e multi specialistico tipico dell'attività di team.

Budget indicativo richiesto e indicazioni delle principali voci di spesa:

Il budget dedicato dalle attività di presa in carico delle vittime potenziali e/o effettive dell'usura è dato dalle seguenti voci di spesa: 1) costi di gestione e funzionamento ove sono ricompresi i costi diretti della realizzazione dello sportello antiusura e quelli della Fondazione Nashak per la realizzazione del progetto; 2) Professionisti impegnati nella realizzazione dell'intervento: Consulente legale, Consulente aziendale, Consulente Bancario, Esperti nell'ascolto, Consulente Psicologico; 3) aiuto alle vittime.

Il coordinamento e l'attività di segreteria saranno trasversali alle tre azioni principali.

M- INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO-PARTENARIATI

Il progetto è perfettamente integrato nella rete territoriale istituzionale e del terzo settore con particolare riferimento a tutte le istituzioni comunali (proponenti il progetto) e sovra – comunali (Comunità Montana Vallo di Diano e Tanagro Alto Medio Sele – partners del progetto) nonché ad alcune delle realtà più rappresentative del terzo settore del Vallo di Diano ovvero la Caritas Diocesana di Teggiano – Policastro, la Tertium Millennium Società Cooperativa Sociale e l'Associazione Il Sentiero ONLUS.

In particolare il ruolo: (1) (2) della Comunità Montana Vallo di Diano e Comunità Montana Tanagro Alto Medio Sele sarà quello di animazione territoriale e di supporto per iniziative sovra comunali di sensibilizzazione. In particolar modo collaborerà alla realizzazione di un convegno di promozione e diffusione delle iniziative progettuali; (3) la Tertium Millennium Società Cooperativa Sociale collaborerà, anch'essa, alla realizzazione delle attività di animazione territoriale mettendo a disposizione volontari esperti in politiche di legalità e sicurezza ai sensi della L.R. 12/2003 (Sig.ra Laura Monaco e Antonella Lombardi); (4) l'Associazione Il Sentiero ONLUS apporterà il proprio valore aggiunto al successo del progetto in termini risorse umane (De Paola Filomena) esperta in legalità e cittadinanza attiva; (5) e la Caritas Diocesana di Teggiano – Policastro avrà un ruolo di supporto all'attività di animazione territoriale offrendo i propri volontari esperti in animazione sociale (Carmen Rubino e Antonio Romanelli).

N- MONITORAGGIO/VALUTAZIONE:

Quali attività di monitoraggio sono previste per il progetto?

- Analisi del livello di soddisfazione
- Valutazioni strutturate degli operatori
- Monitoraggio a 3/6 mesi rispetto agli esiti del progetto

Altro: specificare:.....

Descrivere gli strumenti utilizzati e gli indicatori di risultato e di impatto delle attività di valutazione

Per l'analisi del livello di soddisfacimento degli utenti si utilizzeranno: un questionario di valutazione su base graduata compilata anonimamente dagli utenti al termine di ogni step di intervento; test ed interviste strutturate, diario di bordo; ed in particolare si misurerà la valutazione degli utenti rispetto ai servizi erogati e il numero di partecipanti alle attività proposte.

Per la valutazioni strutturate degli operatori si utilizzeranno: relazioni di attività prodotte dagli operatori professionali per ogni singolo intervento realizzato; Scheda su base graduata compilata da ciascun operatore al termine di ogni giornata di lavoro; test ed interviste strutturate da sottoporre agli utenti; ed in particolare si misureranno il numero di interventi specialistici realizzati e la percentuale di soddisfacimento degli utenti rispetto ai servizi erogati.

Il monitoraggio a 3/6 mesi ed ex post a fine progetto riguarderà sia aspetti quantitativi:

1. numero di incontri di sensibilizzazione previsti nelle scuole rispetto a quelli realizzati;
2. numero di cittadini che ha partecipato agli incontri di sensibilizzazione;
3. numero di persone e/o imprese che si sono rivolti ai servizi professionali previsti dal progetto;
4. numero di interventi professionali attivati rispetto a quelli richiesti.

sia aspetti qualitativi:

1. percentuale di soddisfacimento degli utenti;
2. presenza di disservizi o di episodi critici.

O-RIEPILOGO PROGRAMMA DELL'INIZIATIVA

fase	Obiettivi specifici	Attività previste dal progetto	Strumenti, metodi e risorse
1	Aumentare la conoscenza da parte dei cittadini sui fenomeni legati all'usura e all'uso responsabile del denaro in modo da intervenire in maniera efficace ai fini della prevenzione dell'usura e dell'estorsione, attraverso la promozione di comportamenti economicamente corretti, anche su fasce della popolazione giovane e giovanissima	Il progetto prevede la realizzazione di cinque incontri di sensibilizzazione nelle scuole secondarie superiori del territorio del Piano Sociale di Zona Ambito S10 (ex S4) che riguardano le tematiche inerenti la prevenzione dell'usura attraverso l'educazione all'uso responsabile del denaro con particolare riferimento al gioco d'azzardo per le sue implicazioni sull'usura. Il progetto prevede l'utilizzo di testimoni privilegiati e di esperti nell'usura	In particolare saranno realizzati cinque incontri di sensibilizzazione nell'Istituto d'Istruzione Superiore "Pomponio Leto" di Teggiano e cinque nell'Istituto d'Istruzione Superiore G. Gatta di Sala Consilina. A tali incontri parteciperanno testimoni privilegiati (vittime, educatori, ecc.) e esperti nell'usura e nella legalità. Gli incontri seguiranno una tecnica del tipo della "didattica partecipata" e saranno utilizzate tecniche multimediali moderne ed adatte al mondo giovanile. Le risorse impiegate sono rappresentate dagli esperti nell'ascolto della Fondazione Nashak e dai cinque animatori volontari messi a disposizione del terzo settore in partenariato formale con il progetto

2	Aumentare la conoscenza e la sensibilizzazione delle comunità territoriali sulle tematiche legate all'usura e al sovra indebitamento nonché alle opportunità di assistenza ed accompagnamento disponibili sul territorio	L'azione si svolgerà attraverso la realizzazione di una campagna informativa e di sensibilizzazione presso la comunità locale attraverso la realizzazione di uno spot televisivo e di brochure informative da distribuire sul territorio.	Saranno realizzate attività di promozione e sensibilizzazione con l'utilizzo delle moderne tecnologie in modo da intercettare l'utenza giovanile ma anche i centri di aggregazione e di incontro (parrocchie, piazze, ecc.) Le risorse impiegate sono rappresentate dagli esperti nell'ascolto della Fondazione Nashak e dai cinque animatori volontari messi a disposizione del terzo settore in partenariato formale con il progetto.
3	Aumentare l'ascolto e la presa in carico per il sostegno alle vittime potenziali e/o effettive di usura attraverso il collegamento stretto ed interconnesso tra la rete sociale del Piano di Zona con le persone che professionalmente svolgono attività di counseling nei confronti delle vittime a disposizione della Fondazione Nashak; Facilitare l'accesso al credito alle potenziali vittime di usura in modo da evitare che disfunzioni o strozzature del sistema del credito legali alimentino il sistema illegale del credito (usura).	L'azione si sviluppa attraverso l'attività di primo contatto svolto dagli operatori in carico ai piani di zona nei vari comuni del piano di zona e nel successivo invio ai servizi professionali di tutela, accompagnamento, consulenza specialistica, ecc. messi a disposizione dalla fondazione Nashak. È prevista la predisposizione di uno sportello presso la sede del Segretariato Sociale del Piano Sociale di Zona in Via Mezzacapo a Sala Consilina ove in base alle richieste di intervento sarà possibile usufruire dei servizi specialistici della Fondazione Nashak	La Fondazione sovrintenderà alla seguente azione assumendosene in pieno il carico in termini di intervento specialistico con la tutela piena delle persone che si rivolgono allo sportello antiusura presso il Comune di Sala Consilina. Gli strumenti utilizzati oltre più propriamente tecnici e fisici sono dati da protocolli di intervento personalizzati nei confronti delle vittime potenziali e/o reali sperimentati nel tempo e che nel tempo hanno dimostrato tutta la loro efficacia e rispondenza ai bisogni espressi ed impliciti da parte dei beneficiari diretti.

P- QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

Tipologia del costo	Quota richiesta alla Regione	Quota a carico dell'Ente Locale (cofinanziamento)	Quota a carico di altri partners	Costo totale
Costi di gestione e funzionamento 1	€ 8.499,90	€ 8.643,00	€ 0,00	€ 17.142,90
Professionisti impegnati nella realizzazione dell'intervento 2	€ 10.365,20	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 15.365,20
Coordinatore di progetto 2	€ 2.980,00	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 4.980,00
Segreteria 2	€ 1.012,00	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 2.512,00
Materiali di consumo 3	€ 8.571,45	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.571,45
Altri costi (da dettagliare) 4	€ 8.571,45	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.571,45
Di cui per:				
Attività di sensibilizzazione	€ 3.000,00			
Aiuto alle vittime	€ 5.571,45			
TOTALI	€ 40.000,00	€ 17.143,00	€ 0,00	€ 57.143,00

1 Tale voce include le spese per fitto sede, mobili d'ufficio, macchine d'ufficio, utenze elettriche e telefoniche, servizi di pulizia. Tali spese non possono superare il 30% del costo totale del progetto.

2 Tali voci sono da intendersi quali Spese personale nella misura massima del 40% del valore complessivo del progetto. Sono da intendersi quali spese per personale le spese per:

1. Coordinatore di progetto
2. Operatori di primo contatto (Sociologo, Psicologo)
3. Operatore informatico
4. Avvocato
5. Commercialista
6. Segreteria



3 Tale voce include le spese per l'acquisto del materiale necessario, nella misura massima del 15% del valore complessivo del progetto. Sono da intendersi quali spese per materiale di consumo le spese per:

1. Materiali tipografici (stampe, manifesti)
2. Spese trasferite (carburante, pedaggi etc.)
3. Cancelleria
4. Altro (Specificare)

4 Tale voce nella misura massima del 15% del valore complessivo del progetto include le spese per:

1. Incontri e seminari
2. Attività di sensibilizzazione
3. Aiuto alle vittime criminalità (acquisto generi prima necessità, spese derivanti dall'attivazione di misure di protezione)
4. Fidejussioni
5. Altro (specificare)

Q. COFINANZIAMENTO

Se costituito mediante beni - servizi - personale indicare i criteri ed i metodi di valorizzazione

Il cofinanziamento è stato definito mediante:

- la valorizzazione di personale per € 8.500,00 da parte del Piano Sociale di Zona Ambito S10 (ex S4) Comune Capofila Sala Consilina nello specifico per € 5.000,00 come attività delle assistenti sociali già in carico ai servizi sociali che fungendo da antenne sociali su tutti i 19 comuni di progetto mettono a disposizione parte del loro tempo per la realizzazione del progetto per complessive 250 ore per un costo orario (riconosciuto dal contratto vigente) di euro 20,00 lorde; per € 2.000,00 dal coordinatore di progetto (che è il coordinatore del Piano Sociale di Zona Ambito S10 (ex S4) per circa 67 ore per una paga oraria lorda di euro 30,00 (prevista da contratto vigente); per 1.500,00 dalla segreteria di progetto che per circa 94 ore per una paga oraria di € 16,00.

- la valorizzazione di alcuni beni di gestione e funzionamento del progetto per euro 8.643,00 che sono rappresentati:

1. dall'ammortamento per la fornitura di materiale ed arredamenti utili alla realizzazione dello sportello antiusura e dall'attività della Fondazione Nashak nel progetto pari ad € 3.000,00;
2. dalla fornitura del materiale di consumo (risme di carta, toner per stampanti, materiale di pulizia, ecc.) utile alla realizzazione del progetto, pari ad € 1.000,00;
3. dai costi riferiti alla quota imputabile sostenuta per le utenze (telefono e riscaldamento) pari ad € 3.643,00;
4. dalle spese di pulizia ufficio per € 1.000,00.

Per la quantificazione dei costi indiretti legati all'attività cofinanziata e riferiti, specificamente, all'utilizzo dei beni già in dotazione dei soggetti proponenti, si fa riferimento al calcolo per l'ammortamento previsto nel **Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2011.**

Il cofinanziamento deve essere dettagliato analiticamente, mettendo in evidenza tutte le voci di cui si compone e soprattutto specificando per ciascuna voce i criteri ed i metodi di valorizzazione che hanno contribuito alla sua determinazione.

Sala Consilina 21.02.2013



Il Legale Rappresentante del Comune di Sala Consilina
Capofila del Piano Sociale di Zona Ambito S10 (ex S4)



FONDAZIONE ANTIVISURA
SOLIDALE
NASHAK
P.zza ... 1.79578

Il Legale Rappresentante della Fondazione Nashak

Il Legale Rappresentante del Comune di
Atena Lucana

Il Legale Rappresentante del Comune di
Polta

Il Legale Rappresentante del Comune di
Auletta

Il Legale Rappresentante del Comune di
Salviteciola

Il Legale Rappresentante del Comune di
Buonabitacolo

Il Legale Rappresentante del Comune di
San Pietro al Tanagro

Il Legale Rappresentante del Comune di
Caglianico

Il Legale Rappresentante del Comune di
San Rufo

Il Legale Rappresentante del Comune di
Casalbuono

Il Legale Rappresentante del Comune di
Sant'Arsenio

Il Legale Rappresentante del Comune di
Monte San Giacomo

Il Legale Rappresentante del Comune di
Sanza

Il Legale Rappresentante del Comune di
Montesano sulla Marcellana

Il Legale Rappresentante del Comune di
Sassano

Il Legale rappresentante del Comune di
Padula

Il Legale Rappresentante del Comune di
Teggiano

IL SINDACO
Giovanni ZITO

Il Legale Rappresentante del Comune di
Petina

IL SINDACO
Dott. Michele Caggiano

Il Legale Rappresentante del Comune di
Pertosa

